



# L'ECO DI...ACQUAVIVA



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE  
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20  
N. 31 - dal 12 al 18 Ottobre 2009

## 209 CITTADINI DI ACQUAVIVA COSTRETTI AD UNA PETIZIONE PER FAR VALERE I LORO DIRITTI COSTITUZIONALI

L'autogoverno della Comunità si realizza con i poteri e con gli istituti dello statuto comunale di Acquaviva delle Fonti, ciò si legge all'art.1 di quel documento che spesso non viene rispettato sia dai cittadini che dagli amministratori. Subito dopo all'art. 2, tra le finalità istituzionali, è specificato che il comune di Acquaviva delle Fonti: a) informa il proprio ordinamento ai principi della democrazia sanciti dalla Costituzione; c) promuove l'esercizio effettivo della sovranità popolare mediante la rappresentanza elettiva e la partecipazione; d) indirizza le sue attività affinché si instaurino rapporti di fiducia tra i cittadini e l'amministrazione, uniformando la sua azione ai principi di legalità ed equità, di trasparenza e pubblicità, di efficacia ed efficienza; e) informerà l'azione amministrativa comunale in modo che attui condizioni di pari opportunità tra



uomo e donna. Sofferamoci su di un aspetto su cui fa leva la politica per conquistare il consenso elettorale: la fiducia. Un rapporto che deve necessariamente consolidarsi con il passare del tempo e fondarsi su attività trasparenti e coinvolgenti. Oggi, con il commissariamento dell'Ente, sicuramente i cittadini hanno maggiore sete di trasparenza, di coinvolgimento e di sentirsi, soprattutto, sovrani di Acquaviva e non sudditi emarginati tra una elezione e l'altra ed ahimè durante un commissariamento. Quegli stessi cittadini che, non essendo soddisfatti delle risposte dei funzionari comunali e non riuscendo a dialogare con la dottoressa Dabbicco, altro non possono fare che rivolgersi ai sindacati, associazioni, ai mezzi di informazione come il nostro giornale e l'emittente televisiva TeleMajg. *segue a pagina 7*

## INFORMAZIONE LOCALE

...dal 1980



**www.telemajg.com** - Notizie, fotografie, filmati in tempo reale

**L'ECO** il giornale che ogni settimana  
DI...ACQUAVIVA **diffonde la tua Città**



**Emittente televisiva sul digitale terrestre**

(canale 64 - Bari e provincia; canale 52 - Andria, Barletta, Trani; canale 50 - Brindisi e provincia)

**info: 331.7325601**

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

**Psiup** (*psiup*)

E' un soprannome relativamente recente affibbiato ad un compaesano che aveva aderito all'omonimo partito politico ed era il factotum della sezione locale.

**Puérperudde** (*neonato*)

Etimologicamente sta per "il figlio della puerpera" ed era una voce rarissima, tanto che la "mammara" che la usava finì con l'esserne identificata e così la sua discendenza.

**Pulpe** (*polpo*)

Quando si appiccicava a qualcuno non se ne staccava più, proprio come un polpo con i suoi tentacoli.

**Pupe de pène** (*pupo di pane*)

Faceva il fornaio ed era molto creativo: realizzava, infatti, pagnottelle di pane a forma di pupi e pupe (bambolotti e bamboline).

**Puzzétte** (*tombino*)

Questo soprannome derivava dal mestiere del soggetto in questione che ripuliva le caditoie, i chiusini e sfogava le fogne intasate.

**Quagghiaridde** (*piccolo casaro*)

Era un pastorello. Ogni mattina cagliava il latte delle sue capre e vendeva ricotta fumante e formaggi gustosissimi.

**Quagghione** (*grosso casaro*)

In questo caso il mestiere non ha alcuna attinenza con il nomignolo che, invece, é una metafora e sta per smargiasso. Un altro probabile significato fa riferimento all'attività di un pastore che era così soprannominato perché possedeva un grosso gregge di pecore e capre e ogni mattina quagliava il latte appena munto.

**Quartédde** (*quartino*)

Usava sempre un recipiente chiamato per l'appunto così e che rappresentava una unità di misura locale del vino (corrispondeva a 15 litri).

**Quattuécchije** (*quattrocchi*)

Anche un paio di occhialini da vista non era usuale e chi ne fece ricorso non passò di certo inosservato.

**Quécce (u)** (*il mento*)

Da piccolo, cadendo dalla bicicletta, prese una brutta botta alla mandibola e gli rimase, a vita, il mento storto.

**Quinde** (*quinto*)

Come misura conosceva solo il "quinto". Chiedeva uno, due, tre, quattro.....quinti di ogni cosa (vino, olio, pasta, zucchero...).

**Ramavécchije** (*rame vecchio*)

Era un rigattiere ambulante che acquistava vecchi secchi di rame o li barattava con secchi nuovi in ferro zincato o in materiale plastico.

**Ramére** (*ramata*)

Era una bella donna con i capelli rossi come il rame.

**SUL SITO INTERNET**  
**www.telemajg.com**  
**LE INFORMAZIONI**  
**DELLA TUA CITTA'**

**FARMACIE TURNI FESTIVI**  
**17 ottobre:** Paolicchio - Marsico  
**18 ottobre:** Paolicchio

**DISTRIBUTORI CARBURANTI**  
**TURNO FESTIVO**  
**18 ottobre:** Agip via Gioia

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno IV n. 31 - Settimana dal 12 al 18 ottobre 2009**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Nicola Balsassarre, Angela Rita Radogna,

Vito Radogna e Graziano Vaiani.

## Difendersi dalle banche

### Rendiamoci Conto: un'iniziativa a favore dei consumatori

Si chiama Rendiamoci Conto, il progetto lanciato dal ministero dell'Economia insieme ad Altroconsumo e ad altre associazioni dei consumatori. L'obiettivo è fornire ai cittadini un'informazione ampia, chiara e completa sui servizi bancari, le garanzie e le pratiche commerciali sleali, tale da garantire una scelta migliore e più conveniente per il consumatore. In particolare l'iniziativa si focalizza su tre punti principali: - servizi creditizi, per valutare la convenienza di un conto corrente rispetto agli altri presenti sul mercato (numero verde 800.449966 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13); - pratiche commerciali non corrette per saperne di più sui comportamenti che rischiano di danneggiare i consumatori. A questo proposito si può consultare il vademecum sul sito; - garanzie sui prodotti e conformità dei servizi (numero verde 800.088265 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13).

*da Altroconsumo n.229*

### Epatite: indennizzo per gli emoderivati

Finalmente anche chi ha contratto l'epatite a seguito di somministrazione di emoderivati (plasma, piastrine, proteine, immunoglobuline ...) sarà indennizzato. Lo ha stabilito la Corte costituzionale con una recente sentenza (n. 28 del 6 febbraio 2009), calmando una grave lacuna legislativa per cui l'indennizzo era completato solo se l'epatite insorgeva a seguito di trasfusione di sangue. La Consulta ha dichiarato incostituzionale l'art. 1, comma 3, della legge 210/92 ("Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni") nella parte in cui non prevede che i benefici riconosciuti dalla legge citata spettino anche ai soggetti che presentino danni irreversibili derivanti da epatite contratta a seguito di somministrazione di derivati del sangue.

### Cani pericolosi: paga il proprietario

Il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde, sia civilmente sia penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stesso. La responsabilità è ampliata anche a chi "a qualsiasi titolo, accetti di detenere un cane non di sua proprietà". Queste le parole dell'ordinanza ministeriale del marzo scorso, che impone anche l'uso del guinzaglio anche quando si va a passeggio e di portare con sé la museruola per il caso di rischio per le persone. I servizi veterinari dovranno iscrivere i cani a rischio individuati su un registro e il proprietario dovrà stipulare una polizza di responsabilità civile per danni contro terzi (vedi SD 99, marzo 2008).

*da Soldi&Diritti n. 106*

### Poste Italiane nel mirino dell'Antitrust

L'Autorità per la concorrenza ed il mercato ha aperto un'istruttoria per verificare se Poste Italiane abusa della sua posizione dominante nei servizi di incasso e pagamento. La procedura di infrazione riguarda le modalità di pagamento dei bollettini postali e l'ammontare di questo costo. Poste Italiane applica una commissione di 1,10 Euro a bollettino; commissione anche nulla, invece, per chi beneficia dei versamenti. Si tratta cioè delle aziende erogatrici di servizi (come, per esempio, luce, acqua e gas), ma anche della pubblica amministrazione e degli enti locali. Un onere che, quindi, grava esclusivamente su chi effettua il versamento e che disincentiva le grandi aziende dal cercare strumenti di incasso alternativi. L'istruttoria si chiuderà entro aprile 2010. Ricordiamo che la domiciliazione delle bollette in banca è nella maggioranza dei casi gratuita.

*da Soldi&Diritti n. 107*

# SERVIZIO TAXI SOCIALE



★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per Aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



**chiama il n. 347.2780648**

## DISTRIBUZIONE DEI FONDI AI LABORATORI DI ANALISI PER L'ANNO 2009 DELLA REGIONE PUGLIA: ANCORA TENTENNAMENTI NEI CRITERI DA ADOTTARE

Fallito il tentativo da parte dei direttori generali delle ASL, almeno per la branca di patologia clinica, di uniformarsi ai criteri delle direttive regionali (linee guida per i contratti alle strutture private accreditate), i dirigenti dell'assessorato alle politiche della salute e dell'Ares, hanno convocato i rappresentanti delle associazioni e dei sindacati rappresentativi a livello regionale. Al fine di conservare i privilegi ottenuti nel corso di questi ultimi dieci anni attraverso una normativa che l'Antitrust ha dichiarato discriminante, nel corso dell'incontro è emerso, ancora una volta, il tentativo da parte di alcuni rappresentanti sindacali di valorizzare oltremodo posizioni personali o che esulano comunque dalle caratteristiche medie delle strutture operanti nella Regione. Sono state infatti enfatizzate le qualità di quei laboratoristi che si trovano oggi in una posizione organizzativa di vantaggio avendo avuto la possibilità di ottenere, nel corso degli anni, a partire dal 1999, cospicui tetti di spesa e di incrementare sensibilmente il proprio fatturato negli anni successivi attraverso meccanismi di ripartizione delle ulteriori risorse, che si sono rese disponibili nel tempo, con criteri proporzionali e non compensativi. Per il 2009, i criteri da applicare per l'assegnazione dei tetti di spesa, in aggiunta alla normativa di legge in vigore, sono stati già definiti dalla delibera del governo regionale n. 1494 e riguardano alcune specifiche caratteristiche quali:

- 1) la facilità di accesso all'utenza sulla base della dislocazione territoriale;
- 2) le potenzialità di erogazione delle strutture;
- 3) le qualifiche del personale dedicato all'attività secondo le norme per l'accreditamento;

4) la correttezza dei rapporti con l'utenza e quindi l'eventuale mancanza di reclami;

5) il miglioramento del comfort e dell'accoglienza dei pazienti;

6) la disponibilità ad effettuare prestazioni extra budget. Il soddisfacimento di questi requisiti, unitamente al soddisfacimento dei requisiti di cui al D.P.R. 14.1.97, dei requisiti integrativi disposti dal regolamento n. 3 del 2005 e di quelli richiesti per l'accreditamento, garantiscono la qualità delle strutture.

Assegnare invece, oggi, un tetto di spesa ancorato principalmente a parametri gestionali ed organizzativi (volumi e valori finanziari storici, dimensioni dei locali, costi dei fornitori, ecc. ecc.) in presenza di soggetti ai quali è stato impedito per dieci anni di esprimere le proprie potenzialità, di esercitare liberamente la professione, significa snaturare e neutralizzare la delibera in discussione ricadendo nel grave pericolo di una reiterata discriminazione.

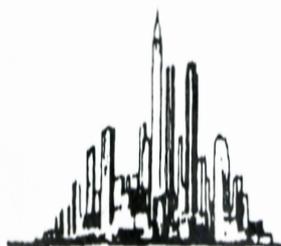
L'unica garanzia che la Regione e le ASL devono pretendere dagli erogatori è che l'attività, periodicamente soggetta a verifica, si svolga nel pieno rispetto dei parametri di qualità e delle leggi in vigore (DPR 14.1.97, regolamento n. 3 del 2005, legge regionale n. 8 del 2004, DGR n. 1494 del 2009).

Sarà poi compito del professionista alleggerito da vincoli burocratici (spesso messi in atto solo in difesa di privilegi esistenti) organizzare in maniera ottimale la propria struttura al fine di conformarsi alle potenzialità erogative riconosciute dalla regione e dalla popolazione residente.

*L.A.N.A.P. - Laboratori Analisi Associati Puglia*

Invia le tue opinioni e le tue segnalazioni ai seguenti indirizzi  
[info@telemajg.com](mailto:info@telemajg.com)

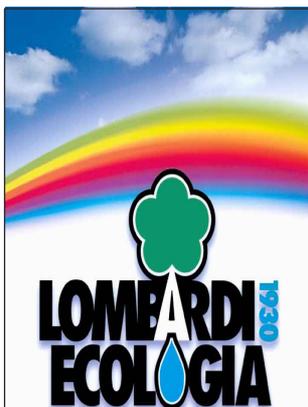
via Maria Scalera 32 Acquaviva delle Fonti



**Lorenzo Salentini**

Amministrazioni  
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva  
Telefoni: 080 769317  
334 3190866



**RACCOLTA GRATUITA  
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

## **LE SEGRETERIE AZIENDALI DEL COMUNE PROPONGONO LA SOPPRESSIONE DELLE FIGURE DIRIGENZIALI Risparmi oltre i 200mila Euro**

Al fine di una fattiva collaborazione da parte delle scriventi organizzazioni sindacali, si trasmette la presente nota relativa ad una auspicabile riorganizzazione del personale resasi indilazionabile atteso che la rideterminazione della dotazione organica è ferma all'anno 2001 e che la delibera inerente il regolamento degli uffici e dei servizi è datata 1998 e, conseguentemente, non aggiornata al TUEL ed al d. lgs. n. 165/01 per non parlare dello statuto comunale risalente all'anno 1985.

Vorremo evidenziare, anzitutto, la necessità di rivedere la macrostruttura della macchina comunale divisa in settori, a capo dei quali sono previste figure dirigenziali, servizi, unità operative complesse ed unità operative semplici. Da sempre, due settori, il 4° ed il 5°, sono sprovvisti di dirigenti e le Amministrazioni, nell'ambito dei predetti settori, hanno illegittimamente attribuito, con relativi provvedimenti sindacali, funzioni dirigenziali a chi dirigente non era ai sensi dell'art. 109, 2° comma, del TUEL che, invece, rappresenta una deroga alla norma ed è applicabile solo nei comuni ove non è prevista la dirigenza nonché al Direttore Generale ed al Segretario Generale i quali, secondo le norme contrattuali e consolidata giurisprudenza, non possono espletare funzioni gestionali. Ricordiamo che la vicenda dei bandi di concorso per la copertura dei posti di dirigente del 4° e del 5° Settore sembra non ancora conclusasi dopo le deliberazioni di G.C. n. 141 del 10/8/2004 e la nota del Sindaco del 22/11/2004 prot. n. 22591 in risposta alla interrogazione scritta dalla minoranza dell'epoca.

Poiché si ritiene, alla luce delle direttive della Funzione Pubblica e delle leggi finanziarie, impossibile la copertura di tali posti dirigenziali che determinerebbe un incremento della spesa del personale in quanto bisogna assolvere all'obbligo della riduzione della stessa rispetto agli anni passati e che ciò è possibile, se non necessario, raggiungere anche mediante processi di organizzazione e ristrutturazione della dotazione organica, le scriventi organizzazioni sindacali chiedono che venga rivista la macrostruttura del Comune nel senso di prevedere come apicali non più dirigente ma funzionari direttivi cui, per norma contrattuale, viene assegnata la Posizione organizzativa. A nostro modesto avviso ciò è plausibile in quanto:

- innanzitutto, si sostanzia un notevolissimo risparmio della spesa del personale che si potrebbe aggiornare intorno a Euro 200.000,00 assolvendo l'obbligo di cui sopra come indice di corretto comportamento organizzativo-gestionale del personale rendendo più fattibile la realizzazione di una macrostruttura con settori diretti da funzionari direttivi apicali con una consequenziale e più razionale assegnazione dei vari servizi;
- la maggior parte dei comuni aventi la stessa popolazione del nostro Comune non ha previsto nella propria dotazione organica le figure dirigenziali in quanto è di tutta evidenza che il CCNL sull'ordinamento professionale del personale degli enti locali del 31/3/1999, proprio per ovviare alla carenza in organico di figure dirigenziali negli enti di minori e medie dimensioni, ha istituito l'area delle posizioni organizzative. In tale ambito, ai Responsabili delle aree apicali della struttura dell'Ente incaricati delle posizioni organizzative, in base al dispositivo degli artt. 107 e 109 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, vengono attribuite con decreto del sindaco le funzioni proprie dei dirigenti;
- si risparmierebbero anche le somme spese per l'assegnazione delle posizioni organizzative attualmente assegnate dai dirigenti eliminando, e non ci sembra poco, tutte le polemiche (e danni erariali) che conseguono a tali assegnazioni;
- nei comuni di entità come il nostro, le figure dirigenziali espletano le stesse mansioni che espleterebbero i funzionari direttivi apicali;
- il risparmio della spesa del personale renderebbe possibile programmare l'assunzione di funzionari direttivi da prevedere nel fabbisogno triennale del personale.

*Funzione Pubblica: UIL - CGIL - CISL*

### **38^ SAGRA DEL CALZONE**

**Nei giorni 17 e 18 ottobre** si terrà la **38^ Edizione della Sagra del Calzone**, manifestazione enogastronomica. Per le serate sono previsti concerti di musica leggera in piazza Kolbe, mostre di pittura, allestimento di stands per la vendita del calzone di cipolla e ricotta forte, carne alla griglia, prodotti gastronomici locali. Gli stands saranno allestiti lungo via Santino Ventura, via Michelangelo Caravaggio, Via Massimiliano Kolbe, via San Giovanni Bosco, Via Amedeo Modignani, via Giuseppe de Nettis. Per un regolare svolgimento della sagra le suddette strade saranno chiuse al traffico veicolare a partire dalle ore 14:00 nei giorni 17 e 18 ottobre.

## RICORDI DI ALTRI TEMPI

Non era infrequente nel passato imbattersi in persone benestanti e caritatevoli disposte, a fare donazioni di ogni genere dei loro beni a pubbliche istituzioni o a semplici cittadini poveri e bisognosi. Costoro, quando erano ancora in vita, affidavano le loro ultime volontà ad un Notaio che ne redigeva regolare testamento o, di proprio pugno, in modo olografico, scrivevano le proprie volontà che poi depositavano presso un Notaio per la custodia presso l'Archivio Notarile Regionale. In questa sede, vogliamo ricordare in particolare due donazioni, certamente ignote ai più giovani e forse dimenticate dai più anziani. Trattasi delle donazioni del Rev.mo Eustachio Pietroforte e di suo nipote Pietro Pietroforte, noto più comunemente in paese con l'appellativo del "Conte di Ceraverde" per il suo portamento signorile ed altezzoso. Da documenti dell'inizio del XIX secolo, si rileva che, in data 14 novembre 1900, il Notaio Francesco Posa, residente in Acquaviva, comunicava al Sindaco della città, "in esecuzione del disposto dall'art.84 della legge sulle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza del 17 luglio 1890", che, essendo deceduto il 25 ottobre di quell'anno il Rev.mo Eustachio Pietroforte, Canonico palatino, egli, Notaio, aveva provveduto ad aprire la successione in forza dell'ultimo testamento pubblico da lui ricevuto il 23 ottobre 1899. Fra le altre disposizioni, c'erano le seguenti: "Legato di maritaggi: lega a favore delle donzelle povere ed orfane di questo Comune, che abbiano l'età non minore di anni sedici e non maggiore di anni trenta, ed in mancanza di orfane a favore di altre zitelle, la somma di lire millecinquecento, da farsene quindici maritaggi di lire cento ognuno, da sorteggiarsi uno nel terzo anno e due annualmente negli altri sette anni successivi dell'anniversario della morte di esso testatore; lega lire centocinquanta per farne tante camicie di tela alle povere bisognose di questo Comune e da essere distribuite dal suo erede universale nel corso del primo anno dall'apertura della sua successione. Per chiarimenti maggiori, aggiungo che l'erede universale è il signor Pietro Pietroforte". Certo, oggi, queste cifre e queste donazioni fanno sorridere, ma a quei tempi anche cifre, per noi oggi così modeste, erano significative e servivano ad alleviare



*Conte di Ceraverde*

le esigenze di molte famiglie di contadini ed operai. Più consistente fu, invece, il lascito di Pietro Pietroforte, definito nel testamento "civile possidente", residente in Via F. Pepe al civico 53 in Acquaviva ed ivi deceduto il 6 febbraio 1943. Costui con testamento olografo redatto

di proprio pugno in data 9 settembre 1942, alla presenza dei testimoni Giuseppe Palombella, Vito Michele Angiuli e Tritto Maria e depositato presso l'Archivio Notarile Regionale, dispone testualmente quanto segue: "Trovandomi nelle piene facoltà di mente e ritenendo opportuno disporre della mia proprietà mobile ed immobile, non avendo alcun erede diretto, dispongo liberamente della mia casa palazzata, sita in Via F. Pepe n. 49-51-53. Nomino erede della suddetta casa, nuda di oggetti mobili, l'Ente Comunale di Assistenza (ECA) di Acquaviva delle Fonti, facendo obbligo al suddetto erede di soddisfare i seguenti legati: lire quattromila per numero dieci

maritaggi a zitelle povere; lire tremila al Capitolo della Cattedrale di questa città, il cui interesse annuo da servire per Sante Messe a suffragio dello scrivente e dei suoi defunti da celebrarsi ogni anno all'anniversario della morte del testatore; lire tremila da dividersi alle qui sottoscritte Isabella Carella e Germana Lucia e Maria Tarsilla di ignoti in parti uguali con l'incarico a queste di custodire la mia tomba esistente nel cimitero cittadino. Nomino esecutori di questo testamento gli amici signori cav. Avv. Giuseppe Palombella e De Matteis Michele, Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Reali". Successivamente, il 29 dicembre del 1942, il Pietroforte, infermo, ma di "capacità legale" integre, dinanzi al notaio Filippo Posa ed ai testimoni Vitantonio Martellotta, calzolaio, e Gaetano Martielli, agricola, prima conferma le disposizioni testamentarie contenute nell'olografo da lui datato e sottoscritto in data 9 settembre 1942, poi vi apporta le seguenti modifiche ed aggiunte: "Destina il 2° piano della sua casa in via Pepe alle signore Isabella Carella e Germana Lucia e alla signora Maria Tarsilia per le premure ricevute da costoro durante la sua lunga malattia". Appena due mesi dopo, il Pietroforte decedeva, suscitando il cordoglio di tutta la popolazione per essere stato in vita un grande benefattore.

*Vito Radogna*

**RITIRA GRATUITAMENTE LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA  
PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32**

dalla pagina 1

Parliamo di argomenti non privati e quindi di natura esclusivamente soggettiva ma di interesse pubblico: in questo caso di piazza Garibaldi. Lasciando da parte i lavori che si stanno realizzando a sprazzi: un giorno si vedono gli operai all'opera e l'altro di il cantiere risulta chiuso, questo gruppo di cittadini aveva chiesto semplicemente che un proprio diritto sancito dalla Costituzione fosse osservato: salute pubblica! Ambiente salubre! Poter avere a disposizione dei bagni pubblici! Ma alla lettera del 28 agosto non è giunta la risposta attesa e la piazza continua ad essere sporca. Ma ciò che più allarma la popolazione che abita nelle vicinanze è la mancanza di un bagno e quindi il notare persone che nascondendosi dietro ai cassonetti, in un angolo e dietro

ad un'auto vi urinano. I cittadini insoddisfatti si sono rivolti alla CODACONS di Acquaviva che ha promosso una raccolta di firme a cui hanno aderito anche la CGIL - Confederazione Italiana del Lavoro e l'IPAS - Istituto Patronato per l'Assistenza Sociale. Soddisfacente il risultato ottenuto dopo pochi giorni: 209 firme che, ai sensi dell'art.6 dello statuto comunale, risulta essere una petizione a cui il commissario prefettizio non potrà non rispondere. Ci auguriamo che quanto esposto, con la lettera inviata anche al Prefetto Schilardi, trovi una giusta ed urgente risoluzione. Non dobbiamo, quindi, meravigliarci se i Cittadini perdono la fiducia nelle Istituzioni nel momento in cui le loro lettere cadono nel dimenticatoio!

## LE OTTICHE DI TELEMAJG VISITANO

La prossima settimana L'Eco di . . . Acquaviva vi proporrà le immagini che immortalano i luoghi che nell'ottobre 2005 furono interessati dall'alluvione che provocò ingenti danni nel nostro territorio. La CODACONS ha scritto una lettera con cui ha chiesto



## I LUOGHI DELLA ALLUVIONE DEL 2005

la verifica di quei luoghi. Da questa prima fotografia, che vi mostriamo, potete notare che non è stata eseguita una buona manutenzione! Ci auguriamo che si provveda prima dell'arrivo delle abbondanti piogge stagionali.

## LA CARCASSA DI UN MAIALE RENDE PERICOLOSA LA VIABILITA' Provvidenziale intervento della polizia municipale

Alle 19:00 di sabato 10 ottobre una pattuglia della Polizia Municipale di Acquaviva delle Fonti è intervenuta sulla strada "vecchia" che porta a Gioia del Colle (dalla zona San Vito) perché era stato segnalata la carcassa di un animale adagiata sul manto stradale tanto da rendere pericolosa la viabilità. Giunti sul posto, nei pressi della contrada Cimarosa, si sono resi conto che il maiale si trovava su di un tratto stradale al di fuori del territorio acquavivese e quindi, dopo averlo spostato e messo in sicurezza l'area, hanno provveduto ad allertare i colleghi di Gioia del Colle per attivare le procedure di rimozione ed il relativo smaltimento.

## ALCUNE ZONE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI RESTANO SENZ'ACQUA I tecnici dell'acquedotto pugliese al lavoro per individuare la causa

Da giovedì sera, 8 ottobre, alcune zone di Acquaviva sono rimaste prive di fornitura dell'acqua potabile. Gli abitanti delle aree interessate hanno segnalato ciò, sia all'Acquedotto Pugliese che al comando PM cittadino. Venerdì sono iniziati i controlli dei tecnici per individuare la causa di questa riduzione idrica ma fino al momento in cui andiamo in stampa il caso non è stato risolto tanto che presso piazza Madre Teresa di Calcutta l'EAAP, su sollecitazione del comando della polizia municipale, ha provveduto a far posizionare un'autobotte per i rifornimenti di acqua potabile.



Piazza Garibaldi, 57  
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

QUALITA' - CORTESIA

FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Via Sannicandro  
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

## ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI MUSICALE "GIOVANNI COLAFEMMINA"

### 4<sup>^</sup> STAGIONE CONCERTISTICA 2009 - 2010

Il prossimo 16 ottobre l'Associazione Culturale Centro Studi Musicali "Giovanni Colafemmina" di Acquaviva delle Fonti darà l'avvio alla 4<sup>^</sup> Stagione Concertistica 2009-2010. Nella chiesa matrice di Acquaviva avrà luogo un concerto del maestoso coro della città di Bonn, composto da 50 coristi che, accompagnati dall'organo della Cattedrale, eseguirà lo straordinario "Requiem di Faurè" nella versione originale per coro ed organo. 13 i concerti previsti per la nuova stagione concertistica. Per informazioni, iscrizioni o rinnovo dell'abbonamento alla Stagione recarsi dalle 19:30 alle 20:30 presso l'oratorio della parrocchia San Francesco d'Assisi in via Leone XIII ad Acquaviva. Tutte le informazioni sugli eventi proposti, anche delle Stagioni precedenti, oltre a servizi fotografici e video, potranno essere visionate sul sito internet [www.gliamicidigiovanni.it](http://www.gliamicidigiovanni.it) tramite il quale si potrà provvedere alla prenotazione degli abbonamenti o biglietti. Per eventuali contatti utilizzare l'indirizzo di posta elettronica [info@associazionemusicalecolafemmina.it](mailto:info@associazionemusicalecolafemmina.it).

In qualità di direttore artistico dell'Associazione "Centro Studi Musicali Giovanni Colafemmina" di Acquaviva delle Fonti, mi accingo a presentare il programma della 4<sup>^</sup> Stagione Concertistica e in questa occasione mi sembra doveroso esprimere impressioni e considerazioni sull'esperienza sinora maturata. Svolgo da anni il mio ruolo di organizzatore e coordinatore di eventi musicali e di programmatore di stagioni e posso affermare, in tutta onestà, di aver riscontrato raramente, in passato, l'entusiasmo, la partecipazione e l'attenzione che il pubblico dell'associazione ha tributato alle manifestazioni delle scorse edizioni. Questo per me e per il comitato artistico è motivo di grande soddisfazione e di affettuosa incitazione a proseguire senza risparmio di energie e, se possibile, con maggiore impegno. Mi sembra doveroso ringraziare la famiglia Colafemmina per la fiducia dimostrata nei miei confronti al momento del conferimento dell'incarico, ed esprimere la mia ammirazione per la forza d'animo con cui sono riusciti a trasformare un immenso dolore, che per altro, ci accompagnerà sempre, in una concreta opera di servizio nei confronti degli intera cittadinanza, intestando a Giovanni l'Associazione musicale e investendo fondi ed energia in progetto temerario nell'attuale momento storico: riporre ad Acquaviva la "Musica" che latita da anni per mancanza di interesse e generosità, con un impegno coraggioso e controcorrente. Ritengo che sia impresso nella memoria di tutti il ricordo del concerto dell'orchestra filarmonica di San Pietro Burgo, il viaggio musicale nel mondo Rom della Alexian Group, la valentia dei pianisti Françoise Joel Thiollier e Aldo Ciccolini, l'orchestra di Bacau e l'esordio di tanti giovani che hanno

conquistato uno spazio importante nella nostra Associazione (ricordiamo i due concerti per pianoforte ed orchestra di Chopin eseguiti dai giovani Brancale e Valluzzi e il consueto importante corso di perfezionamento pianistico tenuto dalla prof.ssa Marisa Somma). Tutti questi eventi non sarebbero stati possibili senza l'entusiasmo e la partecipazione del pubblico, che hanno largamente ripagato la fatica e l'impegno profusi dal direttore artistico e dal comitato. Un altro aspetto interessante di questa esperienza è stata la possibilità di poter ambientare le manifestazioni in luoghi suggestivi oltre che idonei: l'auditorium di San Domenico, per esempio, si è rivelato, insieme alla Cattedrale uno scenario suggestivo, per non parlare della imponente Chiesa di San Francesco che, con gli accorgimenti acustici del caso, è diventata anch'essa un'ottima location. Tutto questo è stato possibile grazie alla concordia e alla comunione di intenti che unisce i componenti dell'Associazione alla disponibilità delle location e all'incitamento del pubblico che ci ha sostenuto con la sua presenza costante oltre che con la sottoscrizione degli abbonamenti tanto numerosi da fare invidia a qualsiasi associazione musicale, anche di città più popolose. Purtroppo oltre ad elencare gli spetti positivi dell'esperienza, non posso trascurare di denunciare quelli deludenti e mi riferisco al rapporto con gli Enti pubblici, comune in primis. Anche quest'anno si sono moltiplicati i nostri sforzi per offrire ad un pubblico di ascoltatori così entusiasti, manifestazioni interessanti, con particolare tutela del livello artistico, sempre altissimo.

*M<sup>o</sup> Maurizio Matarrese - Direttore Artistico*



Concerto inaugurale  
Venerdì 16 ottobre 2009 ore 20:30  
Chiesa Cattedrale BACH - CHOR - BONN  
Jürgen Böhme direttore  
Requiem di Faurè  
Manuela Kahnaü soprano  
Michael Dahmen tenore  
Carmine Antonio Catenazzo organo



## LETTERA DI DUE GENITORI ITALIANI CHE CREDONO NELLE ISTITUZIONI

Egregio Direttore,

siamo i genitori di un alunno che frequenta la Scuola Elementare E. De Amicis di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari, che vogliono denunciare la situazione decadente in cui versa la scuola primaria e dell'infanzia della nostra amata cittadina. Il sentimento che sentiamo dentro è di rabbia, indignazione, ma non vogliamo arrenderci di fronte ai problemi che restano molto gravi. Vogliamo suscitare in tutti i cittadini, nei responsabili di tutti gli organi competenti delle Istituzioni dei mass media, i nostri stessi sentimenti, per il bene delle strutture e la promozione degli aspetti dell'attività educativa quale si svolge in un paese. La carta Costituzionale articolo 33 conferisce allo Stato il compito di regolare la materia e ad istituire scuole statali per tutti gli ordini e gradi: "L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita", articolo 34 della C.C. Noi rivendichiamo con forza il dovere di provvedere a tutto ciò senza se e senza ma.

La lettera che il Dirigente scolastico (D.S.) del 1° circolo didattico di Acquaviva delle Fonti (BA) ha fatto recapitare a tutti i genitori degli alunni interessati, sulla situazione economica deficitaria in cui versa la scuola, in allegato la comunicazione del D.S., ci ha spinti a fare delle considerazioni su alcuni aspetti che riteniamo importanti e sui quali è necessario approfondire. Nella comunicazione si chiede di versare un contributo volontario, comprensivo dell'assicurazione alunni, mediante un versamento sul conto corrente postale della scuola per le spese di funzionamento amministrativo e didattico per l'anno 2009/2010 e di specificare il nome dell'alunno e la classe frequentata.

Il contributo serve subito, quindi la situazione economica è insostenibile. La richiesta non è momentanea, ma duratura, si parla di a.s. in corso. Le spese non riguardano solo il materiale consumabile, ma addirittura il funzionamento amministrativo, quindi una spesa strutturale e vitale. Perché, la richiesta di specificare il nome dell'alunno, se il Consiglio di circolo delibera sulla possibilità di versare, ovvero sulla volontà o la disponibilità delle famiglie?

Il D.S. ci informa che dal mese di gennaio 2009 non riceve alcuna somma, perché? Cosa è cambiato da quella data? Da oltre 20 anni la Scuola italiana, in genere, soffre per i continui tagli ai bilanci, ma crediamo tutti che questa sia l'unica causa dello stato in cui versa? O è possibile che nella gestione dei bilanci non si sia sempre adottato il criterio del buon padre di famiglia? Perché gli organi della Comunità Economica Europea, per esempio, che finanziano i P.O.N. non verificano le carenze della base della Nostra Scuola primaria?

Ci chiediamo se il nostro D.S., ha fatto tutto quello che è in suo potere. Oltre al funzionamento dell'area risorse dell'U.S.P. di Bari, si è rivolto a tutti gli organi competenti a livello comunale, provinciale, regionale, statale ed europeo? Quando nei bilanci non si può agire prevalentemente sul lato delle uscite, perché, non si segue un percorso virtuoso sul lato delle entrate? Un'idea è quella di un impianto solare sul terrazzo della Nostra Scuola. Dall'altra parte si adotta per tutto i criteri di risparmio (energia, qualità/prezzo del materiale di consumo, proprietà e utilità)?

Se la comunicazione del D.S. non è solo una constatazione dei fatti, ma vuole essere una provocazione, bene questo è il momento di agire tutti senza delegare ad altri o aspettare che la situazione soccomba.

*segue a pagina 10*

### CITAZIONI

2009

*una rivolta che  
si arresta o  
retrocede,  
è perduta*

da I SETTE PILASTRI  
DELLA SAGGEZZA  
di  
THOMAS EDWARD  
LAWRENCE  
(L. D'ARABIA)



## IN MEMORIA DEL CARABINIERE GIOVANNI CORINTO RAPSODIA D'AMORE

Qui, sulla soglia della cattedrale  
appare una donna inconsolabile:  
la Madre Addolorata di Giovanni  
carabiniere di ventidue anni,  
vitamina pura del dovere sociale  
trafitta da un folle criminale!



Viva di Pasqua è rappresentazione  
che di Cristo ricorda la Passione!  
Di Carne e Sangue autentico martirio,  
ma la famiglia langue nel delirio,  
colpita d'acerbo e rio dolore  
provata e offesa nel suo grande amore!

Sostengono la bara in tricolore  
militi che l'angoscia hanno nel cuore!  
Un grido s'eleva: "Viva Corinto!"  
Risponde un plauso unanime e leale  
d'un popolo che par dal duol non vinto:  
"Anima pura, sali a Dio, e vale!".



*Nicola Baldassarre*



## LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggestimenti*

*e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare*

*nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)

### UN CONTRIBUTO SPONTANEO ... MA NON TROPPO

Gentile Redazione, chi vi scrive è uno dei tanti genitori dei tanti bambini che frequentano le scuole elementari della nostra Città. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto una circolare, che allego alla presente, nella quale si chiede a ogni famiglia un contributo "spontaneo" per far fronte alle tante spese ordinarie per materiale didattico e di consumo, in quanto, non essendoci aiuti statali, la scuola non riesce a far fronte alle spese di gestione. Voglio precisare che i miei due figli frequentano il plesso della scuola elementare Luciani e che questa situazione va avanti da tanto tempo. Nel corso degli ultimi due anni abbiamo fatto fronte a tante spese e gli stessi insegnanti hanno, di tasca loro, pagato le innumerevoli fotocopie che servono quotidianamente. Il plesso della Luciani è da tempo stato abbandonato e manca di tutto. I bambini non hanno la gioia di poter usare un PC perché mancano i toner, la carta e chi fa manutenzione. Non possono fare una corretta ora di educazione fisica, perché manca il materiale necessario all'espletamento della materia. Eppure in altri plessi ed alla sede centrale non si vive questa situazione paradossale. Quindi questo contributo che dovrebbe essere facoltativo e anonimo (ma poi in realtà non è così), perché tocca a noi genitori darlo? Questi soldi poi come verranno gestiti? Da chi poi? Mi chiedo tutto questo perché nessuno si è preoccupato di spiegarcelo. Ci chiedono un contributo volontario, ma non ci spiegano poi come verrà gestito. Bene, sarei pure favorevole a darlo, ma che poi venga gestito all'interno della stessa scuola Luciani e non gestito anche per altri plessi che non stanno nelle stesse condizioni del nostro. Chiedo alla Vostra gentile redazione di portare a conoscenza questa situazione paradossale per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema, magari anche per svegliare qualche politico influente della nostra Città, troppo preso con le elezioni di marzo. Rimanendo in attesa di un vostro riscontro saluto distintamente.

### CIRCOLARE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL I CIRCOLO DIDATTICO INDIRIZZATA AI GENITORI DEGLI ALUNNI

Il Consiglio di Circolo, nella seduta del 25 settembre 2009, all'unanimità ha deliberato che le famiglie degli alunni iscritti a questa scuola possano versare, volontariamente, la quota di 20 €(venti Euro) comprensiva dell'assicurazione alunni, mediante versamento sul c/c postale n. 16930703 intestato a: Scuola Elementare 1° Circolo "De Amicis" Acquaviva delle Fonti. Come causale va scritto "Contributo volontario per spese di funzionamento amm.vo e didattico a.s. 2009/2010 - (e inoltre specificare nome dell'alunno e classe frequentata). A questa decisione si è pervenuti dopo che il sottoscritto, Dirigente Scolastico del 1° circolo "De Amicis", ha rappresentato al consiglio la estrema difficoltà in cui si trova la scuola per ciò che concerne le spese relative al funzionamento didattico e amministrativo. Dal mese di gennaio 2009 a questa Istituzione Scolastica non è pervenuta alcuna somma per poter rimpinguare il già modesto budget per il funzionamento didattico-amministrativo. Nonostante i continui solleciti effettuati sia a livello di Amministrazione periferica che centrale, nonostante il sottoscritto abbia parlato personalmente con il funzionario dell'area risorse dell'U.S.P. di Bari, nessun contributo è pervenuto alla Scuola. Ciononostante, pur di non interrompere un servizio che viene reso all'utenza, il D.S. e il D.S.G.A., hanno continuamente effettuato impegni di spesa essenziali per la vita della scuola, pur non avendo le necessarie risorse economiche. Spese considerate indispensabili come materiale per la pulizia, noleggiatore fotocopiatore, manutenzione ordinaria dell'hardware, manutenzione ordinaria impianti e macchinari, spese postali, materiale informatico. Il contributo delle famiglie servirà ad alleviare le sofferenze economiche della scuola ed a dare la possibilità di acquistare il materiale di cancelleria tanto utile sia alla Scuola dell'infanzia dove il materiale di facile consumo è il "pane quotidiano" degli insegnanti sia ai docenti di Scuola Primaria che nelle manifestazioni, a cui la scuola aderisce, utilizza. Certo della vostra sensibilità ai problemi della scuola colgo l'occasione per salutarvi cordialmente.



## UN PALO DAVVERO PERICOLOSO

Caro Direttore, le invio queste foto a corredo di quanto le sto per raccontare. Lo scorso venerdì un palo del divieto di sosta e di fermata è rimasto in bilico per diverso tempo in via Iacovelli angolo via Nicola Scalera, nonostante avessi segnalato ad un vigile urbano la pericolosità del segnale, considerato che la strada è molto trafficata e per di più che nelle vicinanze ci sono ben due istituti scolastici. Sabato mattina sono ripassato per capire quale sorte fosse toccata al palo: era adagiato in un'aiuola di Piazza Di Vagno!! Meno male, ho pensato, almeno non provocherà danni a persone o cose. Ma poi ripensandoci ... perché non hanno provveduto a rimetterlo "in piedi"? Perché fare passare sempre tanto tempo? Quando in questo Paese si farà in modo che gli interventi di manutenzione diventino tempestivi? Buon lavoro a tutti.



## NUOVO ASFALTO ... UN DISASTRO!?

La nuova pavimentazione stradale è un vero disastro. La brecciolina è grossolana e sta venendo via. I tombini sono stati rialzati ed i bordi sono una trappola per bici, moto e pericolosi per l'integrità dei pneumatici. Basta guardarsi in giro (specialmente nelle strade secondarie ad es. via Trento ed altre) per notare come le strade sembrano mulattiere di campagna. Grazie, cordiali saluti.

*Gentile lettore, evidentemente Lei si riferisce al primo strato di bitume messo in opera dall'azienda che sta eseguendo i lavori infatti successivamente gli operai procedono al "sollevamento dei tombini" ed alla posa in opera dello strato di asfalto definitivo. Sicuramente, i cittadini sono costretti a sopportare disagi in special modo quando, tra una fase lavorativa e l'altra, trascorrono troppi giorni. Le sue osservazioni dimostrano, tra l'altro, come l'Ente non informi a sufficienza la cittadinanza sulle opere che si stanno realizzando e non presieda i luoghi di lavoro. Oltre a ciò ritorniamo ad un vecchio "cruccio" che la politica non è stata capace di risolvere: le responsabilità dirigenziali delle attività amministrative. Fino ad oggi mai nessun funzionario ha ripagato la Comunità per la sua inefficienza!*

## CARTONI PADRONI DEI MARCIAPIEDI



Oramai è diventata una cosa normale lasciare i cartoni vicino ai cassonetti della spazzatura anziché buttarli nei contenitori appositi. Siamo tutti "comodoni"... non ci vogliamo prendere la briga di recarci nei punti di raccolta della differenziata. Frequentemente, se non quotidianamente, i cassonetti di via Festa sono attorniti di cartoni di tutte le dimensioni e poiché nelle vicinanze ci sono diversi esercizi commerciali non è difficile intuire l'appartenenza. Il fatto è che



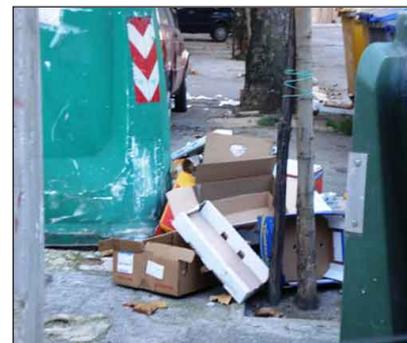
tante volte questi occupano il marciapiede impedendo ai pedoni di camminarvi. Le foto che vi lascio nel cd si riferiscono a giorni diversi. Da ciò si può dedurre che non ci sono controlli. Grazie per l'attenzione.

## UN NUCLEO AMBIENTE PIU' IMMAGINE CHE SOSTANZA

A parte le segnalazioni che leggiamo sul giornale, sotto i nostri occhi non mancano le immagini di degrado: rifiuti abbandonati, scatoloni per strada, cacche sui marciapiedi, bottiglie in vetro abbandonate vicino ai cassonetti



dell'immondizia. Di qualche giorno fa le fotografie dell'Estramurale; una via in cui hanno abbandonato di tutto. Gli unici contenti i piccioni che avevano immondizia per i loro becchi! Ci chiediamo a cosa serve il nucleo ecologia se non riesce ad arginare tali fatti nel centro urbano. Secondo noi è più importante l'abitato che la campagna. Noi viviamo e respiriamo in Città per cui pensiamo venga prima la salvaguardia del territorio urbano e poi quello extraurbano. Mi hanno detto che questo nucleo è stato voluto dal



commissario prefettizio. Ma è una sua idea il salvaguardare l'ambiente in campagna lasciando che quello in Città continui in un sempre più profondo degrado?! E poi ho verificato che quanto avete scritto corrisponde al vero e cioè che l'ufficio ambiente il sabato pomeriggio e domenica è chiuso ... ma perché!?



# PugliaScuola



- **CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI**  
(con esami a Bari)
- **PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI E PRIVATI**
- **CORSO SERALE PER STUDENTI LAVORATORI**
- **RAGIONIERI**
- **GEOMETRI**
- **ISTITUTO INDUSTRIALE**
- **LICEO CLASSICO**
- **LICEO SCIENTIFICO**
- **SEGRETARIA D'AZIENDA**
- **LICENZA MEDIA**

Via Sant'Agostino, 6 (adiacente la Chiesa) - Acquaviva d. Fonti (BA)  
Tel. 080.757707 - 333.9807875